

**I CINQUECENTO ARCIERI DELLA CONTEA
(LEGGENDA O REALTÀ)**

di Enrico Imperatori

Increduli sguardi d'uomini stanchi
guardan sfilare le minute figure.
Marcian ignari una selva di archi,
canti marziali e figure severe.

Spade lucenti poste ai loro fianchi,
parean pugnali di scarso valore,
ma grandi uomini tremendi e foschi,
feriti caddero con gran fragore.

Piccoli cuori, gagliardi e fedeli,
compiron gesta di cui andare fieri,
seppur obliate, in luoghi stranieri.

Innanzi ad Angmar le schiere crudeli
fuggirono innanzi ai re condottieri,
donando gloria anche i piccoli arcieri.